



Quaresima...duemilaquindici

“Cambia il Tempo, perché ciascuno “abbia Tempo” per cambiare...”



CHE ORA E' ?
E' TEMPO DI...
ESERCIZI SPIRITUALI
2 - 8 MARZO 2015



Questa settimana, da tempo indicata, è ormai arrivata e ci chiede di continuare il nostro cammino quaresimale sull'Ascolto della Parola che ci apre alla preghiera, alla revisione di vita e alla celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

Tutta la vita della comunità, gli appuntamenti, gli incontri, saranno segnati per tutti da questa espressione

“Misericordia io voglio” dice il Signore

Come da programma, ogni serata, prima o dopo cena, siamo invitati a incontrarci meditando su aspetti complementari della Misericordia.

Gli incontri di meditazione sono proposti a orari diversi, ma anche tra loro sono diversi, per cui si richiede, per chi desidera partecipare davvero, essere presenti in tutti e 4 i giorni.

Per i ragazzi dei vari gruppi, si affronterà il tema proposto in forme e in modi diversi; i genitori, compatibilmente con gli orari “familiari”, sono invitati a partecipare agli incontri proposti nei vari giorni e quindi non solo per il giorno che al figlio “tocca il catechismo”!

Tutto questo vale per gli accompagnatori, i giovani nello Spazio e senza Spazio...

Per il Venerdì l'appuntamento per i giovanissimi cresimandi e cresimati sarà a Ghezzeno animato da Fra Simone di S. Croce in Fossabanda: : un invito alla presenza.

L'incontro di sabato per Famiglie in Famiglia sposterà il tema su una proposta riguardante la figura della donna.

Domenica 8 con i cresimandi e genitori ci troveremo insieme per celebrare l'Eucarestia, pranzare e condividere il cammino.

...IN QUESTA
SETTIMANA...

CHE ORA È?
È IL TEMPO PER
GLI ESERCIZI SPIRITUALI
nell'Unità Pastorale

“Misericordia io voglio, dice il Signore”

**N.B. La Celebrazione Eucaristica, in questa settimana,
sarà sempre al mattino**

Lunedì 2 Marzo

S. Marta	ore 8.00	Celebrazione Eucaristica e Preghiera di Lodi
SS. Trinità - Ghezzano	ore 8.30	Celebrazione Eucaristica
S. Maria MdC	ore 18.30	Genitori e Figli Gruppo Emmaus
SS. Trinità - Ghezzano	ore 21.15	

Meditazione proposta da Padre Stefano SJ

Tema: “Gesù rivela con gesti e parole il Padre misericordioso”

Martedì 3 Marzo

S. Maria MdC	ore 8.00	Celebrazione Eucaristica e Preghiera di Lodi
SS. Trinità - Ghezzano	ore 8.30	Celebrazione Eucaristica
S. Maria MdC	ore 18.30	

Meditazione proposta da Padre Stefano SJ

Tema: “Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia”

S. Maria MdC	ore 18.30	Si incontra il Gruppo Nazaret, i genitori partecipano alla meditazione in Chiesa
--------------	-----------	---

Mercoledì 4 Marzo

S. Marta	ore 8.00	Celebrazione Eucaristica e Preghiera di Lodi
SS. Trinità - Ghezzano	ore 8.30	Celebrazione Eucaristica
S. Maria MdC	ore 18.30	Genitori e Figli Gruppo Gerico
SS. Trinità - Ghezzano	ore 21.15	

Meditazione proposta da Padre Matteo SJ

Tema: “La Chiesa sacramento della misericordia”

Giovedì 5 Marzo

S. Maria MdC	ore 8.00	Celebrazione Eucaristica e Preghiera di Lodi
SS. Trinità - Ghezzano	ore 8.30	Celebrazione Eucaristica
S. Maria MdC	ore 18.30	

Meditazione proposta da Padre Matteo SJ

Tema: “Per una cultura della misericordia”

S. Maria MdC	ore 18.30	Si incontra il Gruppo Jesus Team, i genitori partecipano alla meditazione in Chiesa
--------------	-----------	--

Venerdì 6 Marzo

PRIMO VENERDI' DEL MESE

S. Marta	ore 8.00	Celebrazione Eucaristica - Preghiera di Lodi - Esposizione del Santissimo
	ore 16.45	Conclusione Adorazione
S. Marta e S. Maria	ore 17.30	Via Crucis e Vespri
SS. Trinità - Ghezzano	ore 8.30	Celebrazione Eucaristica
SS. Trinità - Ghezzano	ore 18.45	Incontro Giovanissimi Cresimandi e Cresimati dell'Unità Pastorale

Animazione proposta da Fra Simone di Santa Croce in Fossabanda

S. Maria	ore 21.15	PROVE DEL CORO
----------	-----------	----------------

Sabato 7 Marzo

S. Maria	ore 8.00	Preghiera di Lodi con letture dell'Ufficio
----------	----------	--

S. Maria MdC Dalle ore 15 alle 17

ACR - ORATORIAMO

L'incontro, come sempre, è aperto a tutti i ragazzi elementari/medie!!!

Confessioni dalle 16 alle 17.30 S. Maria

S. Maria	ore 18.00	Celebrazione Eucaristica festiva
S. Maria	ore 19.00	Incontro Famiglie in Famiglia

Domenica 8 Marzo

Cresimandi e genitori ci troveremo insieme per celebrare l'Eucarestia,
pranzare e condividere il cammino.

Terza domenica di Quaresima Gv 2,13-25

Cosa vuol dire il gesto di Gesù?

Forse che la nostra vita è una convivenza di baratti e di scambi?

Forse che Dio meriterebbe di più nella frenetica giornata di una famiglia, di un prete, di un laico, di una consacrata? Quella cordicella non racconta che anche Gesù si può arrabbiare se la vuole, ma che Dio merita molto più spazio nel nostro quotidiano.

Quella frusta vuole toglierci le maschere, vuole ricondurre il nostro rapporto con Dio alla verità togliendo tutto quanto può fare da ostacolo. Gesù si propone come il Tempio Santo dal quale scaccia ogni comportamento ambiguo, tiepido e non conforme alle richieste della Parola.

Quante tentazioni accompagnano quotidianamente il nostro cammino, soprattutto quella di "spingere" l'invito del Signore e renderlo più uomo e meno divino, svuotandolo di senso e di contenuto. Mi piace riflettere con le espressioni seguenti quello che noi, seguendo l'esempio di Gesù, possiamo condividere in noi stessi e negli altri:



Spezzino, i cristiani,
fin nel cuore stesso delle loro comunità,
le sbarre del fanatismo e dell'intolleranza
che imprigiona gli umani
nei rigidi schemi del pensare.

Al seguito del loro Maestro aprano
alla libertà e al discernimento delle coscienze!

Fratturino, i cristiani,
fin nel cuore stesso dei loro impegni,
le croste dell'avversione e dell'indifferenza
che gelano gli slanci dei cuori.

Al seguito del loro Maestro aprano
alla compassione e alla vicinanza fraterna!

Tolcano, i cristiani,
fin nel cuore stesso delle loro Chiese,
gli strati accumulati di noia e di abitudini.

Al seguito del loro Maestro aprano
alla gioia e alla impertinza
dell'immaginazione!

Per vocazione i cristiani
sono gente creativa!
Quindi al seguito del loro Maestro aprano
alla gioia del Vangelo
affinché il mondo possa rallegrarsene,
e viverne!

E' TEMPO DI... RESPONSABILITÀ'



Ho chiesto agli accompagnatori dei giovanissimi di non invitare più i ragazzi agli incontri, ricordando, supplicando, forzando la partecipazione.

Occorre dare **spazio alla "responsabilità" personale** per cui chi vuole dei ragazzi può mandare, se vuole, un messaggio se non può venire o se viene. Rimane importante sapere il numero delle pizze da ordinare per la cena, per quelli che vogliono rimanere a mangiare insieme perché dopo hanno le prove del coro o perché vogliono semplicemente rimanere insieme:

E' tempo di Responsabilità...

E' tempo di dimostrare che siamo cresciuti!!!

Alber

In Agenda...

Domenica 15...
gli "Amici di Colle"
in Famiglia chi può ospitare?

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 1 MARZO

S. MARTA → GRUPPO ACR

S. MARIA → GRUPPO NAZARET

DOMENICA 8 MARZO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO AIC 2° ANNO

DOMENICA 15 MARZO

S. MARTA → GRUPPO CARITAS

S. MARIA → GRUPPO GERICO

ARCIDIOCESI DI PISA

Giornata Diocesana dei Ministranti



Sabato 21 marzo 2015

Ore 15.00: Ritrovo in Seminario
Ore 15.30: Grande gioco insieme
(merenda e partenza per il Battistero)
Ore 17.30: Preghiera in Battistero

Centro Diocesano Vocazioni Pisa #cdvpisa.altervista.org - www.facebook.com/cdvpisa bachfrancesco@gmail.com - cell. 3336978713

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2015

Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)

[...] In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. Deus caritas est, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "Fac cor nostrum secundum cor tuum": "Rendi il nostro cuore simile al tuo" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Francesco

Ricordo che in questa "Settimana Speciale" gli unici appuntamenti sono quelli indicati nel calendario e la visita alle famiglie.

PER SANTA MARIA

Lunedì	2 - mattino
	Via Shelley (pari)
Martedì	3 - mattino
	Via Alfieri
Martedì	3 - pomeriggio
	Via Spartaco Carlini dal n.4 al n.30
Mercoledì	4 - mattino
	Via Spartaco Carlini dal n.64 al n.68
Giovedì	5 - pomeriggio
	Via Spartaco Carlini dal n.32 al n.62
Venerdì	6 - mattino
	Via Spartaco Carlini dal n.23 al n.73

PER SAN MATTEO - pomeriggio dalle 15.00

Lunedì	2	Palazzo Roncioni - P.zza S. Luca - Vicolo Rimediotti
Martedì	3	Lungarno Mediceo (dal n.10 al n. 16)
Mercoledì	4	Lungarno Mediceo (dal n.4 al n.7)
Giovedì	5	P.zza Mazzini
Venerdì	6	Via S. Marta
Sabato	7	Via del Borghetto (dispari dal 3 al 23)



ECCO IL CALENDARIO DEI "NOSTRI" MERCATINI...

MERCAMONDO

- 1 Marzo S. Maria MdC
- 8 Marzo S. Marta
- 15 Marzo S. Maria MdC
- 22 Marzo S. Marta
- 29 Marzo S. Maria MdC



dal 22 al 31 Marzo anche nei giorni feriali

BANCHETTO

- 15 Marzo S. Marta
- 22 Marzo S. Maria MdC

La misericordia *Non c'è niente che offende tanto il buon Dio quanto il disperare della sua misericordia. C'è chi dice: «Ne ho combinate troppe, il buon Dio non può perdonarmi». È una grande bestemmia. È mettere un limite alla misericordia di Dio, ed essa non ne ha: è infinita.*

Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars

A scuola, nello studio, a casa, al lavoro, dovunque ci vengono richieste delle prestazioni. A seconda di come vi riusciamo, veniamo giudicati: promossi o respinti. Alle volte applichiamo questo criterio al rapporto con Dio. Crediamo che per essere amati e accettati da Lui, per ricevere i suoi doni e la sua grazia, dovremmo fare qualcosa.

Ma questo «sistema» non funziona con Dio. Egli non vuole le nostre prestazioni, vuole invece noi stessi, così come siamo. I nostri fallimenti e peccati non sono ostacoli al suo amore, al rapporto con Lui. Lo diventano soltanto quando non crediamo alla sua misericordia, quando pensiamo che, peccatori come siamo, non possiamo essere in comunione con Lui, non possiamo accostarci a Lui. Ma Dio non è un giudice che tro-neggia sopra di noi, che prescrive le sue leggi e ci punisce quando non le rispettiamo. Dio è tutt'altro! Gioisce per ogni peccatore che viene a Lui e che gli chiede: «Perdona la mia colpa!». Dio vuole donarci il perdono perché Egli è, come dice san Paolo, il «Padre misericordioso» (2 Cor 1, 3); «Vuole che tutti gli uomini siano salvati» (7 Tm 2, 4).

Pensiamo alla parabola del padre misericordioso: a intano vede arrivare il figlio perduto, gli corre incontro, lo abbraccia e lo bacia. Felice, invita l'altro figlio rimasto nella casa paterna a partecipare alla festa di riconciliazione. Anche lui può partecipare a tale gioia, poiché il fratello che era perduto ha di nuovo ritrovato la casa paterna. Così è Dio: cerca chi si è smarrito, e ci aiuta a farci accettare nuovamente dagli altri.

Nel rapporto di Gesù con Pietro possiamo vedere come egli si comporta con i peccatori. Questo pescatore dal temperamento forte aveva abbandonato tutto per seguire Gesù e voleva partecipare con tutto se stesso alla vita di un tale «Maestro» che lo aveva oltremodo affascinato. Pietro è un uomo pieno di buona volontà, ma anche lui ha i suoi lati deboli. Quando Gesù viene arrestato, Pietro per tre volte afferma di non conoscerlo. Come reagisce Gesù? Il Vangelo dice: «Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro». Questo sguardo di Gesù lo colpisce al punto che «...uscito, pianse amaramente» (Lc 22, 61 s.). Dopo la risurrezione, Gesù domanda tre volte a Pietro se lo ama veramente. La risposta: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene» (Gv 21, 15-17). Pietro è diventato profondamente sincero, non proferisce più parole azzardate, sa che Gesù ormai lo conosce con tutti i suoi peccati, ma anche col suo desiderio profondo di amare il Maestro.

Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, si è così compromesso con gli uomini da prendere su di sé i loro peccati. Ha sperimentato e sofferto sul proprio corpo e nella propria anima quello che è il peccato nella sua più profonda essenza, cioè «essere lontano da Dio»; Sulla croce grida: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mc 15, 34). Questo grido riassume ogni sofferenza umana. Quando abbiamo peccato, quando siamo colpevoli, anche in questo stato non siamo soli. Gesù ci ripete le parole dette alla donna adultera che gli avevano portato davanti: «...Va', e d'ora in poi non peccare più». Ma al tempo stesso ci dice: «Neppure io ti condanno»; e se anche tutti ti abbandoneranno, io ti resterò vicino (cf. Gv 8, 3-11).

Se ci sentiamo soli, molto lontani da Dio, pensiamo che questa è una impressione errata, la realtà è un'altra: non siamo mai soli; anche nel nostro fallimento, anche nella nostra oscurità spirituale, c'è sempre Gesù. Nella prima lettera di san Giovanni leggiamo: «...Quand'anche il cuore ci rimproveri, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa» (7 Gv 3, 20). Per questo non dobbiamo scoraggiarci guardando ai nostri peccati, ma fidarci dell'amore di Dio. Chiediamogli perdono e ricominciamo sempre daccapo. Dio ci prende sul serio, anche nei nostri peccati: Egli è santo. Ci prende sul serio e in quanto peccatori ci vuole guarire: Egli è misericordioso.

Sta a noi scoprire di continuo che Dio accetta e ama l'uomo, e lo aiuta nel proprio cammino mediante il suo amore. Allora ci libereremo sia dalla paura di dover «fare» qualcosa davanti a Dio come pure dal nostro egoismo, e potremo vivere come figli dell'unico Padre, il quale vuole donarci la pienezza della vita e la gioia perfetta.

